

ha bisogno di essere compiuto con tutta autorità.

La legge dà piena ragione al ministro. È la legge che impone le promozioni a scelta, mentre sinora si sono fatte per anzianità. Senza questa applicazione inesorabile della legge, noi correvamo pericolo nei momenti attuali d'avere un esercito pieno di buona volontà, sufficientemente istruito, ma pessimamente comandato. A questo male si è voluto ovviare, e vedremo se il Mezzacapo ha operato bene o male nella scelta degli uomini che ha voluto proporre ai nostri soldati.

Avrete letto, annunciata con grande mistero, la notizia che il governo ha deliberato di venire in soccorso del municipio di Firenze, la cui posizione finanziaria è molto disastrosa, senza aggiungere il come, né il quando, né il perché.

Il fatto pare sia vero, e si tratterebbe di un prestito. Ma non come afferma la *Libertà*, di un prestito fatto direttamente dal Governo. Sarebbero alcuni istituti, tra cui il banco di Napoli, quelli che provvederebbero ai bisogni di Firenze con un prestito di parecchi milioni: il governo non interverrebbe che per dare la propria garanzia, sino a che il Parlamento non abbia provveduto con legge speciale, ai bisogni ed ai debiti dell'antica capitale del regno.

CORRIERE VENETO

Dalle Lagune.

21 Giugno.

I delegati irresponsabili della Costituzione cominciano parlare alteramente. Secondo la loro opinione, queste volte la vittoria degli uomini dell'ordine, cioè quelli della opposizione nuova — vangelo Zajotti — è bella e garantita. E tornano inutili tutti quei preliminari lavori altravolta fatti: perciò non più aperture cogli avversari, non scambi d'idee, non previsioni di sorta; cose giudicate quest'anno affatto inutili, o imbarazzanti e avvilenti.

Anche non chiesti, codesti delegati parlarono della loro irremovibile intenzione di fare tutto da per se, dispregiando alleanze, non tollerando, anzi, contatto alcuno con gli avversari. Un di loro per di più — l'avvocato che ride — si sarebbe espresso contro la possibilità di connubi coi ministeriali progressisti, in maniera assai poco conveniente e sdegnosa fino alla caricatura.

Usciti per voto della Costituzione s'intende che a loro non s'affacci ne manco per sogno il pericolo della riuscita dei clericali, e non ne hanno fatto il più piccolo accenno, comeché in fondo in fondo i loro candidati possano indifferentemente anche appartenere a questo partito. Manifesta senz'altro è l'idea di cacciare da ogni luogo i progressisti, per quali sentono un odio illimitato; valendosi di qualunque mezzo come sarebbe il ridicolo, la calunnia, la menzogna e i giochi de' bussolotti... Non più tardi di ieri cominciammo leggere nei giornaletti matutini le prime bugie gratuite, e le scaltre insinuazioni; ricevevamo anonime generose... letterine; udimmo qua e là rammentati alcuni nomi che il diavolo stesso non rammentava.

Il fenomeno sarebbe curioso se non conoscessimo veramente come stanno a coscienza alcuni nostri avversari. Infatti a sentirli, prima di questo tempo, il loro più grande nemico era il prete; il municipio nostro, a sentirli, era il peggiore di tutti, non avendo nel suo seno un sol uomo di energia e capacità incontrastata; la nobiltà nostra era frolla marcia; i nostri ricchi borghesi, avari, timidi senza idee;... a sentirli, nella prima occasione, bisognava capovolgere tutto, sradicare senza pietà le male piante, non guardare in faccia nessuno, pigliare il buono dov'era senza passione ecc. ecc. — Leggete se vi piace le de-

cine di corrispondenze alla *Gazzetta d'Italia*, alla *Persicivanzza*, al *Piccolo*, leggete *La Venezia*, il *Rinnovamento* di alcuni mesi addietro; udrete parole, frasi, periodi di fuoco, alti concetti, risoluzioni eroiche, proteste d'uomini altamente indignati, accuse particolarizzate... in ih, troverete tante da rammentare cronache e gazzettini comunitari petroliferi.

Oggi invece tutto è quiete, fiducia, e sprezzo a ciò che sa di nuovo. Non ci si abbada ai clericali, s'ideologia non poche intelligenze sacrificate che sono nel nostro Municipio, si carrezza i nobili, si predilige i ricchi, e s'ha sulle labbra que' nomi che una volta facevano ridere. Se si fa a capo di qualche nome insolito per «risanguare l'amministrazione» si ricorre ai figliuoli rachitici di padri dissanguati; se vogliono consiglieri nuovi «per rianimare il Consiglio, si ricorre a scrittori d'arguzie gentili, a venusti schermidori, a innamorati patetici!!

Oh la coerenza, oh la coscienza di codesti nostri superbi avversari!

Star a vedere ci sarebbe da divertirsi, se di mezzo non ci andasse la città ruinata e schernita. Questa città, che anco a detta di costoro — quando il dir la verità, nulla fa perdere — per l'amministrazione stupida di tanti anni è al di sotto della più piccola e male amministrata città del regno.

Ma il tempo stringe, e la fiducia confessata così apertamente dai moderati, impone dei grandi indeclinabili doveri ai progressisti. Ora ch'essi hanno toccato con mano come assolutamente, per qualunque ottima intenzione, non si possa scendere a patti dignitosi e onorevoli, facciano in modo che del tutto non sia compromesso il decoro degli elettori veneziani, e s'è probabile la sconfitta, essa sia di molto più gloriosa della vittoria compra degli avversari.

Celio catro

Treviso. — La prefettura ha ricevuto la medaglia d'oro trasmessale dal prof. Nicola Bernardini docente nelle scuole maggiori di Pieve di Soligo che fu a rappresentarla nel Congresso Ginnastico di Torino, e la Deputazione ha deliberato di fare al Bernardini stesso i più sentiti ringraziamenti per aver saputo degnamente corrispondere al mandato affidatogli.

Venezia. — Sappiamo, — scrive il *Rinnovamento* — che ieri l'ingegner Fannio venne a Venezia assieme con l'ing. Gottardi ed i suoi assistenti redattori del progetto per l'Acquedotto, e con essi venne pure l'ing. Galli rappresentante la ditta Trezza, affine di presentare al Municipio il progetto di dettaglio per la costruzione dell'Acquedotto stesso.

Vicenza. — Il Congresso ginnastico internazionale che si terrà a Vicenza nei giorni 29 e 30 corr. e 1 e 2 luglio, promette essere assai brillante perchè le adesioni giunte finora sono moltissime.

Le associazioni trentine avranno numerose rappresentanze.

Ai congressisti si distribuiscono carte di riconoscimento, colle quali possono godere tutti i vantaggi accordati dalle ferrovie.

CRONACA

Padova 24 giugno

Elezioni Generali Amministrative

Il programma dell'Opposizione.

Il programma dell'Opposizione Comunale è il prestito?

Per chi non lo avesse saputo, lo annuncia il *Giornale di Padova* con articoli ufficiosi, molto ufficiosi, troppo ufficiosi, che sembrando un indice di *Resoconto morale* — danno un odore di Segretariato Municipale che consola.

Ma chi autorizzò i signori ufficiosi ad affibbiare all'Opposizione un programma che essa non disse mai di avere? Da quando il *Giornale di Padova* è divenuto l'organo dei progressisti?

La Giunta Municipale spera forse che il prestito impauri i cittadini?

E per questo ne regala il progetto all'Opposizione?

Vi è a temere che la Giunta si inganni — e che molti votino per progressisti appunto sperando che essi facciano il prestito.

Fra questi molti, la Giunta perderebbe degli amici carissimi, in certi famosi speculatori di banche e di obbligazioni!

No; — noi abbiamo detto, è vero, e lo ripetiamo, che la Maggioranza errò nel caricare i cittadini d'imposte per la costruzione di un Palazzo di lusso e di un Museo artistico, quando rifiutava di spendere centinaia di mille lire per il Bagno, e studiava pel settantesimo anno la questione del Cimitero; — abbiamo anche detto che per certe spese, ritenute gravi e urgenti come quella per l'acqua potabile e la fognatura si sarebbe potuto eventualmente ricorrere alla «cambiale sulle generazioni venturo» — ma nessuno, neppure un nostro amico che propugnò il prestito in Consiglio, lo disse indispensabile.

Tutt'altro!

Noi sosteniamo che colle somme spese pelle *Debite* e pel *Museo* si avrebbe il *Cimitero*, il *Bagno*, e il *Deposito di Mendicità*; ed altresì un civanzo.

Il prestito sarà forse necessario per l'acqua potabile e per la fognatura, e lo riconobbe il Sindaco in pieno Consiglio — ma perchè la Giunta idea una somma di prestito di 8 o 10 milioni che nessuno ha mai sognato?

Lo scopo di spaventare colle cifre degli interessi è troppo evidente; e vi si unisce il periodo del rimborso in 40 anni, architettato dai subordinati collaboratori della Giunta.

Noi ringraziamo gli Amministratori attuali, così sperimentati da 11 anni di pratica, per la loro cortesia, ma ci rifiutamo assolutamente di accettare i milioni che essi ci indicano e crediamo che li rifiuterà anche l'Opposizione Comunale.

Il programma vero della Opposizione crediamo sia questo:

Sono opere urgenti:

il Cimitero

il Bagno

l'acqua potabile

la fognatura

l'allargamento della via Pedrocchi

il Deposito di Mendicità

qualche casa operaia Modello

qualche provvedimento a favore della Università

I magazzini generali; le Case

Operaje in grande, i palazzi per le

scuole, le opere pel piano regolatore, vengono dopo.

Delle opere veramente urgenti alcune si possono eseguire con le risorse ordinarie e in pochi anni: il Cimitero, — il Bagno — il deposito di Mendicità — e le Case Operaje Modello.

La cessante amministrazione, spese circa trecentomille lire all'anno in opere pubbliche straordinarie, che in cinque anni formano un milione e mezzo, più che sufficiente a tali opere ed altresì all'argamento di Via Pedrocchi — il solo rimasto ancora urgente.

Rimane dunque a provvedere all'acqua potabile e alla fognatura, più urgenti di quei palazzi per le scuole, per i quali dalla cessante amministrazione fu preventivato un milione e sebbene oggi ci riesca impossibile di stabilire neppure approssimativamente la cifra necessaria per tali opere, abbiamo sentito dalla bocca del Sindaco in pieno Consiglio, ed è confermato da distinti tecnici, amici del Sindaco, che non occorreranno al massimo più di due milioni, e forse anzi molto meno.

Dunque tutte le opere urgenti necessarie a Padova si avrebbero in pochi anni con un eventuale prestito di due milioni.

Ma si può imborsare, dicono gli esempi, in quanti anni si voglia, con una spesa annua minore di L. centoventimila, anche senza quelle operazioni più vantaggiose che l'esperienza dei prestiti Municipali consiglia.

E centoventimille all'anno in un bilancio come il nostro, cominciano a trovarsi coll'abolizione di tutte le spese voluttuarie, sussidi a teatri, feste, luminarie, soccorsi a società inutili, istituzioni, di lusso, ecc. ecc.

Ridotta a tale semplicità l'idea del prestito non è più una speculazione per famosi succhiatori di sangue umano — e diviene un espediente amministrativo di poca importanza.

Noi pensiamo che in pochi anni una Giunta intelligente, ferma costantemente, compirebbe tutte le opere vigenti di Padova; e poichè l'attuale amministrazione in undici anni di onnipotenza, nei quali avrebbe potuto realizzare senza ostacoli ogni capriccio non le ha tentate — consacrando invece alle spese di lusso ed ai mal operati allargamenti della via dal Prato a Pedrocchi, noi speriamo che gli elettori vogliano una nuova amministrazione che abbandoni ogni spesa inutile; e compia in breve ogni lavoro indispensabile.

Così noi vogliamo una Giunta, la quale invece di spendere ogni anno senza criterio un centinaio almeno di mille lire in beneficenza. (Ospitale, Casa di Ricovero, Congregazione di Carità, ecc.) con qual frutto lo sanno le 3 mille famiglie di poveri rimaste identicamente tali dal 1866 in poi — studi ma sul serio e in breve questa terribile piaga della beneficenza, che costa tanti inutili sacrifici ai contribuenti — e provvegga ad un ricordamento severo ed economico di tutti gli Istituti di Carità.

Tutto questo non ha fatto la cessante amministrazione in undici anni di onnipotenza senza controllo. Epperò noi abbiamo il diritto di dichiararle la nostra sfiducia.

Ed abbiamo diritto di credere che la grande Maggioranza degli elettori voterà per uomini più abili, più attivi, più coraggiosi — e specialmente per uomini, i quali sieno forniti di quel criterio politico di quel tatto amministrativo che l'attuale maggioranza mostrò di non avere.

Associazione Costituzionale Progressista. — Questa Associazione è convocata nella sera di martedì 26 giugno p. v. alle ore 8 nella solita sala dell'albergo La Croce di Malta specialmente per udire e discutere le proposte presentate dal Comitato Elettorale intorno alle future elezioni amministrative.

Eccitiamo i Soci a voler intervenire numerosi a questa importantissima seduta.

Conferenza Savon. — Giovedì sera in casa Pospisil dinanzi ad uno scarsissimo uditorio il prof. G. B. cavalier Savon tenne l'annunciata adunanza sui cicli storici della letteratura. Cominciando dall'antichissima epoca indiana, parlò di quei simboli religiosi per passar poi a parlare della Grecia e dei suoi tragici. Con balzo repentino saltò ai tempi più vicini a noi, ragionando dei Mussulmani, dei Rumeni e dei Serbi, ch'egli predilige. Ebbe dei tratti felici, e il suo discorso se fosse stato più ordinato e completo si potrebbe dire veramente bello.

Ricchezza Mobile. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. Sig. Direttore,

Dopo che da ogni parte della Penisola si sono alzati forti laghi per l'esorbitante tassa di Ricchezza Mobile: dopo che la maggioranza parlamentare in onta alle difficili condizioni del nostro erario qualche cosa fece alla legge testè votata che diminuisce proporzionalmente la tassa fino a toglierla del tutto sui redditi di lire 410 — si dice

con molta insistenza e sicurezza che l'agente superiore in Padova abbia bello e preparato i ruoli pel prossimo venturo luglio da regalare ai contribuenti, aumentandone sproporzionatamente i loro redditi.

Si dice ancora che la classe che più di tutto andrebbe a colpire sarebbe l'industria ed il piccolo commercio.

Io non lo vorrei credere e nulla direi se le informazioni mie non fossero esatissime. Ma è egli possibile ora praticare un tale aumento senza che giustamente il contribuente non abbia a dire questa è una mistificazione? Appena votata una legge, che in parte migliora le condizioni dei contribuenti, eccoti l'agente ad aumentarne i redditi? Era questa l'intenzione del Parlamento nel votare quella legge? Io credo che no. E perchè allora quando si sta per far sentire un piccolo beneficio, appena annunciato, lo si toglie?

Obbedisce in ciò forse il r. agente ad istruzioni avute, oppure com'è più ragionevole lo sa d'ufficio. Se così è peggior momento non poteva trovare, peggior imbarazzo al Governo non poteva creare.

Ed infatti ad un anno scarsissimo, a condizioni economiche tristissime, a mal contento ed a laghi sempre crescenti, in seguito all'aumento della tassa sulle professioni è egli politico, è egli giusto, logico e razionale aumentare una tassa tanto gravosa?

Da quali criteri possa essere stato condotto il r. agente a tale aumento, io non lo so, ma se solo che, pratico come è della condizione economica dei contribuenti della nostra città, non poteva in quest'anno in nessun modo e per nessun titolo farlo senza attirarsi degli stessi giustissimi laghi, senza screditare il governo.

Ho accennato il fatto, per ora non voglio dilungarmi sperando che miglior consiglio non induca il r. agente a tenere sospesa una tale misura, che in questi momenti, tanto difficili, potrebbe provocare imbarazzi al governo e rendere nulle tutte quelle provvidenze che lo stesso tende a donare al paese che da tanto tempo reclama.

Società di Mutuo Soccorso fra negozianti e professionisti. — Dovendo questa società procedere al rinnovamento delle cariche sociali, alcuni soci ci pregano di pubblicare le seguenti proposte di un Comitato elettorale:

Presidenti

Mattielli cav. dott. Jacopo — Capodilista Antonio — Maluta cav. Giovanni Battista.

Consiglieri

Paluani Giusto, agente — Marsilio Probo, negoziante — Massenz Antonio, capo-mastro — Bareta dott. Giuseppe — Dal Fratello Antonio, farmacista — Zatta Pietro, negoziante — Trevisan G. B., cambio valute — Minchio Antonio, agente — Muvari Giacomo, tappezziere — Pezzato Giuseppe, fabbricatore di stufe — Stella Antonio, sarte — Cortivo Teodoro, sarte — Modin Ferdinando, agente — Poliero Fortunato, calzolaio — Contin Eugenio, fabbro — Gremignan Giuseppe falegname — Turchetto Paolo, fabbro.

Censori

Bevilacqua Angelo, agente — Brozolo Vincenzo, agente — Vasolin Francesco, agente — Menato Tommaso, impiegato — Franzolin Giovanni, agente — Rocca Carlo, impiegato — Magarotto Gaetano, negoziante — Dazzi Giuseppe, negoziante.

Prosa degli altri. — Mi scrivono:

Preg. Sig. Cronista,

L'altra sera alle ore 11.14 in Via San Tommaso, gli abitanti furono svegliati da forti gridi, e dal rumore di qualche pugno.

Che cosa era successo? Alcune donne (già Ella mi comprende) ivi hanno posta la sua privata stanza; queste venute a dverbio con altre famiglie oneste, sollevarono tale rumore da tenere svegliati gli abitanti fino alle 12.



FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA & COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo spicco di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celeberrime medicine.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico, perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca & Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccolissima etichetta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1889. — Da qualche tempo mi preveggo nella mia pratica del Fernet-Branca dei fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso più siffatto dal pieno successo:

1. In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, alluvola da qualche altra causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno, commisto coll'acqua, vino o caffè;
2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgiunti od inconfondi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;
3. Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a distubbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequentemente altri antelmintici;
4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose succennata;
5. Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho già per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

In fede di che rilascio il presente.

LORENZO DOTT. BARTOLI, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi afflitti dall'ultima intossicazione tipica di Cholera, avuto campo di sperimentare il Fernet Branca di Milano.

Nei casi convescenti di tipo affettivo da dispesia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuta sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Tutte pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

DOTT. CARLO VITTORELLI — DOTT. GIUSEPPE FERAGGRI — DOTT. LUIGI ALFIERI
MARIANO TORARAZI, Economo provvidore
Sono le firme dei dottori — VITTORELLI, FERAGGRI ed ALFIERI
Per il Consiglio di sanità — GAV. MARCONI, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce in buona tonico.

Per il Direttore Medico, Dott. Vela.

NON PIÙ MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce Revalenta Arabica che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulanza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore, intere senza verun riposo: era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta le si conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Bréhan.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry & C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois (1514)

I pericoli e disinganni su cui sofferti dagli ammalati per causa di droghe mauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante le

PILLOLE VEGETALI

DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE superiori per virtù ed efficacia a tutti i depurativi fin'ora conosciuti.

Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni diedero sempre risultati tali da dimostrare l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla discrasia del sangue e da infermità viscerali.

Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici Professori comm. Alessandro Gambarini, cav. L. Panizza, non che del cav. Achille Casanova, che le sperimentarono in vari casi, sempre con felici risultati, nelle seguenti malattie: nell'inappetenza, nelle dispesie, nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle nevralgie di stomaco, nella stitichezza, nell'epatite cronica, nell'itterizia, nell'ipocondriasi, e principalmente contro gli ingorghi del fegato, della milza, emorroidi, non che a coloro che vanno soggetti a vertigini, crampi e formicolii causati dalla pienezza di sangue, tanto encomiati ed usati dal defunto dott. Antonio Trezzi.

Siculiana, 15 marzo 1874.

Preg. sig. Galleani, farmacista, Milano.

Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che ben da 14 anni affetti da sifilide, che divenne terziana, ribelle a quanti sistemi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, noti ed ignoti sotto titolo di specifico che non furono sperimentati su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno ehe faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate Pillole vegetali depurative del sangue mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima e che disperavano della mia guarigione.

In fede di che mi rafferma

suo dey.
G. Termini
Cancelliere della Pretura di Siculiana.

Prezzo: Scatola da 18 Pillole L. — 80
Id. id. 36 » — 1 50

Si spedisce per la posta con aumento di 10 cent. per ogni scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di voglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauro, negoz. medicinali Farmacia dell'Università. — Luigi Cornelio, neg. medic., via Vescovado e farmacia all'Angelo. — Bernardi e Durer, S. Leonardo. — Sortorio e C. già Gasparini, farm. — Ferdinando Roberti, farm. al Carmine. — Farmacia Beggiate diretta da Sani Pietro — ed in tutte le città presso le primarie farmacie. (1277)

POLVERE MAZADE E DALOZ per la distruzione degli

SCARAFAGGI

Vendesi con modo di servirsene, presso tutti i Droghieri e Farmacisti. Deposito generale in MILANO MANZONI e C. via Sala, 10

IN PADOVA

— da Gottardi e da Cornelio Luigi. —

In Prato della Valle, oggi Domenica 24. Due grandiose straordinarie Rappresentazioni. La prima alle 6 e l'altra alle 9. Quella delle 6 è dedicata ai fanciulli, si distingueranno tutti gli Artisti della Compagnia, specialmente i clowns, si presenterà l'Asino ammaestrato Mui. In detta rappresentazione sono ribassati i prezzi. Alle 9 grande spettacolo Equestre ove agiranno i migliori Artisti, andando a gara. Si darà la Posta Rumena. Non avendo potuto aver luogo ieri la rapprese stante il tempo, così questa sera il Bartoletti darà la Grande rivincita al Pietro Veronese detto figo, il quale non fu persuaso della perdita di Venerdì sera.

Sig. Cortese Marco e Pietro Belloni — Padova.

Essendo stato pubblicamente da voi invitato ad una sfida di lotta, accetto la vostra proposta ed alle stesse condizioni che voi domandate, se ciò vi aggrada la sfida avrà luogo domani lunedì sera 25 corrente al Circo Suhr. — Vi saluto — Basilio Bartoletti. (1511)

SCOPERTA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dott. H. Clery, di Marsiglia. - Scat. n. 1 l. 4. - Scat. n. 1 l. 8.50. Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. — Vendita in Padova nella farmacia CORNELIO LUIGI, Piazza delle Erbe. (1730)

VELUTINA POLVERE DA TOALETTA

CH. FAY. ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e bellotti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.